



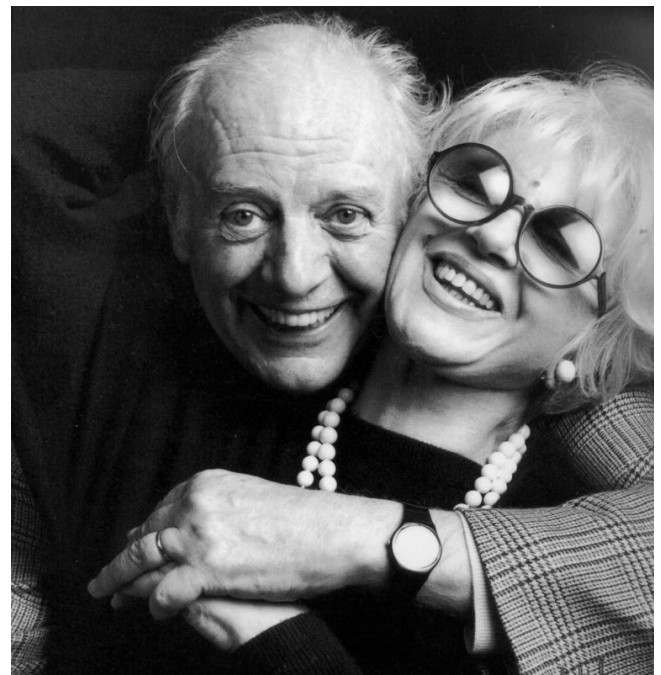
Società Dante Alighieri

Dante racconta



23 ottobre - 6 novembre 2016

Dieci giorni fa, un altro grandissimo uomo di spettacolo e di cultura se n'è andato. Stiamo ovviamente parlando di Dario Fo, il "magnifico giullare", il geniale creatore di spettacoli teatrali, monologhi e libri arguti e molto colti. Non c'è molto che avremmo potuto dire su di lui, oltre alle migliaia di parole che sono già state spese per elogiarlo e per criticarlo (ebbene sì, qualche piccola persona ha deciso di "cavalcare l'onda" dell'avvenimento per ottenere il suo quarto d'ora di notorietà, ricordando i contrasti e gli scontri avuti, piuttosto che limitarsi elegantemente ad esprimere il cordoglio per quella che, a prescindere dall'ideologia politica, è una enorme perdita per tutta la società umana). Per questo, abbiamo deciso di riportare alcuni frammenti di un articolo scritto da chi lo conosceva, da chi lavorava quotidianamente con lui. Ciao, Dario, arrivederci!



La redazione

La notizia



Non tutti i murales parlano di calcio o di amori adolescenziali: questo, ad esempio, scherza simpaticamente con il Papa che gioca a tris con il simbolo della pace, mentre la guardia svizzera "fa da palo", controlla che non arrivi nessuno.

Peccato che nel giro di poche ore era già stato rimosso, malgrado le proteste.

In questo numero:

Un artista "fisico".....	2
Il premio Nobel.....	2
Appuntamenti.....	3

Un artista “fisico”

Dario Fo era fisico da ogni punto di vista. Non sopportava il vuoto.

Nei suoi più celebri lavori era da solo sul palco ma nessuno come lui sapeva riempire la scena.

Non soltanto per la sua fisicità, per il suo modo di muoversi, di “gestire”, come diceva lui. Dario aveva una presenza che si espandeva.

(...)

In treno intavolava discussioni con i viaggiatori, regalava disegni ai bambini

(...)

A Roma chiedeva di Mafia Capitale, e se uno si mostrava sfiduciato dallo stato del Paese lui si infervorava nel tentativo di convincerlo che ognuno può contribuire a migliorare le cose.

(...)

Se aveva l'occasione di scuotere anche un solo cittadino lo faceva con la stessa veemenza del regista che corregge un attore che sbaglia la battuta.

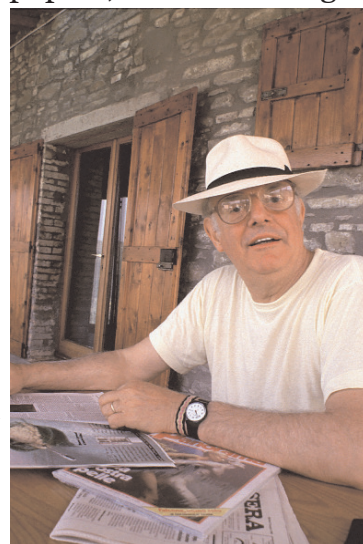
Perché in quel momento Dario Fo era tre cose, un privato cittadino che cerca di coinvolgere qualcuno nel suo ragionamento, un regista che riprende un interprete che non mette abbastanza energia nel suo personaggio e un attore che si esibisce in una grande tirata, per prendersi tutta la scena e strappare l'applauso.



Il premio Nobel

Il 9 ottobre del 1997 Dario Fo riceve a Stoccolma, dalle mani del re Gustavo di Svezia, il Premio Nobel per la letteratura, assegnatogli con la seguente motivazione: "Perché, seguendo la tradizione dei giullari medioevali, dileggia il potere restituendo la dignità agli oppressi."

In realtà, tra Dario Fo ed i giullari esiste una profonda differenza: i giullari si esibivano nelle corti, o comunque per spettatori ricchi e “blasonati”; Dario Fo, invece, per molti anni ha preferito servirsi di palcoscenici alternativi come piazze, case del popolo, fabbriche: luoghi dove egli poteva trovare un pubblico diverso da quello tipico dei teatri, composto soprattutto dalle classi subalterne e che normalmente aveva meno opportunità di accesso agli spettacoli teatrali. Solo così, tra l'altro, poteva sfuggire alla feroce censura del dopoguerra.



Trionfi e lamenti

E' finalmente iniziato il progetto dell'artista sudafricano William Kentridge, il quale dipingerà 550 metri di muraglione lungo il fiume Tevere per raccontare, attraverso 80 figure alte 10 metri l'una, la storia di Roma.

La tecnica è unica: niente colori o vernici, ma solo una idropulitrice, per sfruttare il vero colore originale del travertino e farlo risaltare sul grigio dello smog.



Appuntamenti ed eventi

COSA SUCCEDERÀ “DI ITALIANO” NEI PROSSIMI QUINDICI GIORNI, O POCO PIÙ...

SECONDO LE VOSTRE SEGNALAZIONI ED I NOSTRI APPUNTAMENTI.

PER SEGNALARE UN EVENTO: dante.racconta@gmail.com

PER MAGGIORI INFORMAZIONI, E PER ISCRIZIONI, VISITARE IL SITO www.dante-alighieri.dk

Dove	Data	Evento	Chi	Commento
Odense	25 ottobre	“Leonardo da Vinci – og hans tid”, con René Juul	Dante Odense	Per info: www.dante-alighieri.dk/?p=3755
Kolding	26 ottobre	“Da Rom blev hovedstad” professor Nils Arne Sørensen	Dante Sydøst	Per info: www.dante-alighieri.dk/?p=3803
Varde Gymnasium s Musikhus	26 ottobre	Koncert med Francesca Lavecchia (fløjte) og Gabriele Biffoni (klaver)	Dante Sydvest-Jylland	Per info: www.dante-alighieri.dk/?p=3741
Viborg	2 novembre	arkivar Claus Grønne, Ny Carlsbergfondet om brygger Carl Jacobsens brevarkiv	Dante Viborg	Per info: danteviborg.wordpress.com/aktiviteter/
Rom	1 - 7 dicembre	“I Pavernes og Kejsernes Rom”, con Mogens Nykjær & Patrick Kragelund	Dante Aarhus	Per info: http://www.iis.dk/

